

Egitto, a novembre il Meeting del Cairo incentrato sull'«Educazione alla libertà»

DAL CAIRO

È stata annunciata la prossima edizione del Meeting Cairo, manifestazione svoltasi per la prima volta in Egitto nel 2010 e sostenuta dal lavoro di 150 volontari cristiani e musulmani. La seconda edizione si svolgerà dal 2 al 4 novembre nella capitale egiziana con il tema: Educazione alla libertà.

«È un momento storico per noi - ha dichiarato Wael Farouq, professore all'American University e fondatore del Meeting Cairo - quella che è stata un'avventura nel 2010 diventa oggi un vero e proprio soggetto civile del-

la società egiziana». Infatti, è stata costituita la fondazione Meeting Cairo, la prima fondazione che nasce dopo la rivoluzione in Egitto, da coloro che nel 2010 avevano promosso l'evento: alcuni giuristi musulmani desiderosi di portare nel loro paese l'esperienza di dialogo e amicizia vissuta al **Meeting di Rimini**. La manifestazione sarà promossa dalla Fondazione stessa, in collaborazione con il **Meeting di Rimini**. «Con noi ci saranno oltre un centinaio di volontari egiziani e in tanti ci stanno chiedendo di partecipare dagli Stati Uniti e dall'Europa», ha affermato Wael Fa-

rouq di fronte ai giornalisti egiziani. «Educazione e libertà sono argomenti fondamentali nello scenario del nostro Paese. Noi ora siamo responsabili del nostro futuro e quello di cui c'è bisogno è ricominciare ad esercitare la vera libertà, riannimare questo valore fondamentale.

Quello che andiamo a fare è l'esempio che l'Egitto è capace di costruire qualcosa di buono, pur nel groviglio della nostra situazione politica», ha dichiarato invece Tahani Al-Jibaly, vice presidente della Suprema Corte costituzionale egiziana, anche lei tra i fondatori dell'esperienza egiziana.

www.ecostampa.it

